

MONACO DI BAVIERA



INFORMAZIONI GENERALI

Monaco, in tedesco München, è la **capitale della Baviera**, lo stato federale più meridionale della Germania, precisamente nella zona delle Prealpi che si trovano ad un paio di chilometri fuori Monaco.

E' **la terza città più grande** della Germania dopo Berlino ed Amburgo

Qui vivono **1.5 milioni di abitanti**. provenienti da 182 nazioni diverse.

Il fiume che scorre per la città si chiama **Isar**.

Monaco possiede una grande università, la **Maximilianuniversität**, molti musei e palazzi. Fra i più famosi edifici ricordiamo **Nymphenburg**, la residenza della famiglia più importante di Monaco, i **Wittelsbacher**. Fra i musei di arte, molto interessante soprattutto la **Neue Pinakothek**, con quadri di Picasso, Gauguin e Klimt e l'esposizione permanente nella **casa -museo di Lenbach** (Städtische Galerie im Lenbachhaus) con molti dei famosi quadri del **Cavaliere Azzurro (Der Blaue Reiter)**, fra cui Wassily Kandinsky, Franz Marc, August Macke e Paul Klee.

Il museo più visitato è il **Deutsches Museum**, il più grande museo tecnico-scientifico al mondo.

Monaco è una delle migliori città della Repubblica Federale in ambito commerciale. Presenta infatti una bassa percentuale di disoccupazione ed una grande quantità di ditte note in tutto il mondo: **BMW** (grande ditta automobilistica e di moto), **Siemens** (azienda elettrica), **MAN** (ditta di camion e autobus).

IL CENTRO DI MONACO: MONUMENTI E MUSEI

Al centro della città si trova il **Marienplatz**, centro della zona pedonale con il famoso **Municipio Nuovo, das Neue Rathaus**. Questo edificio è caratterizzato da un carillon. Alle 11.00 in punto le figure escono e ballano.

Die Frauenkirche, la Chiesa di Nostra Signora, caratterizzata dalle due torri con cupola a cipolla, è il simbolo della città. Questa chiesa in realtà è un duomo ed il suo nome completa è: Duomo della Nostra Santa Madre.

Nei pressi della *Frauenkirche* si trova anche il **Viktualienmarkt**, il mercato alimentare di Monaco, attrezzato anche per la consumazione. Al centro reca un palo della cuccagna con i **tipici colori bavaresi bianco e azzurro** e tutte le principali province dello stato con i loro stemmi.

Deutsches Museum

Poco lontano dal centro, lungo il corso dell'Isar, si incontra il *Deutsches Museum*.

E' il più grande museo al mondo di scienza e tecnologia, con approssimativamente **1,3 milioni di visitatori all'anno** e circa **28.000 oggetti esposti** provenienti da **50 aree della scienza e della tecnologia**. Il museo venne fondato il 28 giugno del 1903 ad un incontro dell'Associazione degli ingegneri tedeschi su iniziativa di **Oskar von Miller**. Il tema del museo è lo sviluppo della scienza e della tecnica dalle origini fino ai tempi moderni. Le esposizioni permanenti occupano un'area di **47.000 m²** e **l'edificio si sviluppa su 6 piani** dedicati a reparti differenti. Per visitare il museo è consigliabile richiedere l'aiuto di una guida. Possono partecipare ad una **visita guidata massimo 20 persone**, mentre per gruppi più numerosi ne devono essere prenotate 2. Il tour ha una **durata di circa 1.5 ore**.



L'università di Monaco, la *Ludwig-Maximilian-Universität* (LMU)

E' una delle più prestigiose università della Germania sia per le facoltà umanistiche, sia per quelle scientifiche. Si trova nella Leopoldstraße, non lontano dal grande parco cittadino, chiamato *Englischer Garten*.

Ospita **50 000 studenti**, ed è conosciuta anche per i **membri della Rosa Bianca** che hanno studiato in questa università al tempo di Hitler e hanno cercato, **tramite volantinaggio**, di allontanare i Tedeschi dal Nazionalsocialismo e da una guerra per loro sbagliata e senza speranza. La Rosa Bianca fu fondata da **Hans Scholl** e altri suoi amici. Anche sua sorella, **Sophie Scholl** si aggiunse al gruppo, quando si trasferì a Monaco per studiare. All'entrata dell'università si trova nel lastricato un memoriale in onore di questo gruppo della resistenza. Nell'università, all'interno della biblioteca, c'è inoltre una mostra permanente sul loro operato con documenti (lettere, volantini scritti) e foto dei membri della Rosa Bianca.

Sophie und Hans Scholl – Il memoriale e la storia del loro movimento della *Rosa Bianca*

Sophie Scholl nacque nel 1921 nel Württemberg e crebbe a Ulm. Ricevette come suo fratello Hans da suo padre un'educazione liberale e una profonda fede nei valori cristiani. Aveva meno di 12 anni quando i nazisti presero il potere. Iscrivendosi all'organizzazione **Bund deutscher Mädel**, la sezione femminile della *Hitler Jugend* (gioventù hitleriana), inizialmente ne subì il fascino.

Presto però, delusa dall'ideologia nazista, si avvicinò alla **Deutsche Jungenschaft di Eberhard Koebel**, un gruppo giovanile di sinistra vietato dal regime che rifiutava qualsiasi tipo di regola e voleva attuare un rinnovamento totale della società e della cultura. Quando suo fratello tornò ferito da Stalingrado, decise di

lottare con lui per la pace. Dopo aver concluso la sua formazione come maestra d'asilo, si trasferì a Monaco di Baviera per studiare biologia e filosofia all'università, dove suo fratello Hans studiava già medicina.

Quest'ultimo aveva già fondato con alcuni amici un **movimento antinazista** detto la "**Rosa Bianca**" (*Die weiße Rose*), che prevedeva la preparazione di volantini e la loro distribuzione in tutto Monaco al fine di provocare una rivolta pacifica della popolazione per terminare subito la guerra nel '43, piuttosto che credere nella guerra totale. Sophie volle entrare a far parte del movimento e vi collaborò attivamente.



Il **18 febbraio 1943**, mentre Hans e Sophie Scholl distribuivano il loro 6° volantino all'Università di Monaco, i due fratelli furono scoperti dal custode e arrestati. Sottoposti per quattro giorni a interrogatorio da parte della Gestapo, furono riconosciuti colpevoli di alto tradimento (*Hochverrat*) e processati insieme all'amico Christoph Probst. Non fecero nomi di loro compagni e si addossarono ogni responsabilità. Non accettarono di firmare nessuna ritrattazione, perché affermavano di aver agito secondo coscienza e per il vero bene del popolo tedesco. Il **22 febbraio 1943** i tre ragazzi furono condannati a morte dal Tribunale del Popolo. Furono subito dopo condotti nell'edificio dove avvenivano le esecuzioni capitali, alla Prigione Stadelheim, e dopo aver avuto il permesso di vedere i loro genitori per l'ultima volta, furono ghigliottinati lo stesso giorno nel cortile della prigione di Monaco, Stadelheim. Successivamente anche tutti gli altri membri della Rosa Bianca vennero identificati, arrestati e condannati a morte. Il 6° volantino della Rosa Bianca fu lasciato volare sul cielo di Monaco dagli alleati a fine guerra.

L'ultimo sogno di Sophie

Prima dell'esecuzione Sophie Scholl scrisse una lettera a Inge in cui le descriveva il sogno che aveva fatto: Si trovava su un impervio sentiero di montagna che doveva percorrere in salita. Fra le braccia stringeva un neonato, avvolto in una coperta bianca. Improvvisamente lei si aperse davanti un crepaccio. Ebbe solo il tempo di posare il neonato dall'altra parte dell'abisso, poi lei vi sprofondò. Sophie interpretò subito il sogno come una premonizione: Noi dobbiamo morire, ma la nostra idea, come questo bimbo, continuerà a vivere e crescerà.

GASTRONOMIA E SPECILITA'

Per chi vuole assaggiare qualche tipico piatto bavarese, si consiglia **Il mercato alimentare - il "Viktualienmarkt"** che si trova nei pressi della *Marienplatz*. E' aperto tutti i giorni della settimana. Qui, oltre a poter comprare frutta e verdure, ci si può sedere a mangiare i tipici **Weißwürste** (salsicce di vitello) e bere un boccale di birra.



La salsiccia bianca (die Weißwurst) e la sua storia

La *Weißwurst* è una delle più note specialità gastronomiche bavaresi e in particolare di Monaco di Baviera.

Si tratta di un insaccato composto di carne di vitello, carne di maiale e diverse spezie.

Tradizionalmente preparato al mattino presto, viene poi servito bollito come spuntino di metà mattina, accompagnato da senape dolce, Brezel e birra di frumento.

La storia che si tramandano i cittadini di Monaco dà al *Weißwurst* origini strettamente locali. Si dice che sia stata preparata per la

prima volta nella *Marienplatz* di Monaco a causa di un incidente. Durante il carnevale del 1857, infatti, il macellaio Sepp Moser aveva esaurito le interiora di pecora (usate per insaccare la tradizionale salsiccia arrostita, chiamata *Bratwurst*). Il suo apprendista non riuscì a procurargliene e lui si vide costretto a utilizzare quelle di maiale, che però non si potevano arrostiti, perché il tessuto era più delicato e arrostando poteva lacerarsi. Decise quindi di bollirle e nacquero così le prime salsicce bianche, ovvero le *Weißwürste*.

Ci sono tuttavia altre fonti che spiegano come questa salsiccia è nata dagli esperimenti dei macellai di Monaco per perfezionare la ricetta della salsiccia fatta con carne di vitello la *Kalbswurst*. La ricetta di quest'ultima venne modificata a seguito del diffondersi dell'allevamento di suini in Baviera. I macellai mischiarono alla carne di vitello il lardo dorsale di maiale, insaporirono il composto con spezie e vi aggiunsero infine anche del prezzemolo tritato, l'ingrediente che conferisce tutt'oggi a questa salsiccia il suo sapore particolare.

Il Birrificio storico di Monaco, *das Hofbräuhaus*



La *Hofbräuhaus*, letteralmente il Birrificio della Corte (HB), si trova nella zona pedonale della città. E' il birrificio più grande e famoso di Monaco. Fu fondato nel 1589 dal duca di Baviera Guglielmo V. L'edificio sulla Marienplatz, in cui si trova attualmente, venne inaugurato nel 1897.

Al pianterreno si trova la **Schwenne**, il salone principale, caratterizzato da volte affrescate e tavoli in legno; qui il locale ospita spesso un'orchestra per intrattenere i clienti.

Al piano superiore ci sono delle sale più piccole ed eleganti, mentre al secondo piano c'è il gran salone utilizzato esclusivamente per le feste.

Il birrificio è dotato anche di uno spazio all'aperto chiamato **Biergarten** dove è possibile provare le birre e i piatti tipici della Baviera all'aria aperta.



Curiosità: si dice che negli anni '20 la Hofbräuhaus fosse frequentata da **Adolf Hitler** e che egli abbia tenuto all'interno del locale diversi discorsi politici.

Attenzione! Il **boccale di birra** standard si chiama **Mass**. Se si ordina *eine Mass*, vi portano un boccale di birra da un litro! **Prezzo 7€**



La birra – la ricetta originale bavarese - A Monaco la birra è un'istituzione, ed è per questo che esiste un regolamento ideato nell'aprile del 1516 per conservarne la purezza. Gli ingredienti della birra, infatti, sono solo quattro: malto, acqua, luppolo e lievito, aggiunto soltanto in seguito. La birreria più importante a Monaco è la "Hofbräuhaus" che produce la birra a marchio **HB**. Ci sono ben **40 tipi di birra**. La più diffusa è la **Weißbier**, poi la **Helles**, la **Export** e al 4° posto la **Pils**.

La festa della birra, ovvero l'*Oktoberfest*



Chi vuole assaggiare i vari tipi di Monaco non può fare a meno di recarsi all'*Oktoberfest*, la festa popolare più grande al mondo in cui si celebra la birra. Si svolge ogni anno, per due settimane, **fra settembre e ottobre**. Nata nel **1810** per festeggiare le nozze del principe ereditario **Ludwig I** con la principessa **Therese von Sachsen-Hildburghausen**, l'*Oktoberfest* è diventata in seguito **la più grande festa popolare del mondo**.

Alla festa partecipano più di **6 milioni di persone** che possono visitare i vari stand, sedersi ai tavoli, mangiare e bere birra. L'*Oktoberfest* si svolge sulla **Theresienwiese** (prato di Therese), una

grande zona all'aperto in un quartiere periferico di Monaco.

I vari stand, ognuno decorato ed allestito in maniera diversa, appartengono alle principali fabbriche di birra che da secoli hanno la sede a Monaco.

Il periodo della festa è variabile: si svolge a fine settembre- inizio ottobre. L'ingresso è gratuito perché l'*Oktoberfest* è una festa pubblica, aperta a tutti. Gli stand delle diverse fabbriche di birra sono enormi e possono ospitare migliaia di persone in grandi tavolate di legno come ad esempio quello della **Hofbräu**, che ha una capienza enorme con **7.000 posti** a sedere.



SVAGO NEL VERDE

Il parco cittadino - *Der englische Garten*

Al centro della città si trova l'*Englischer Garten* realizzato **200 anni fa**. Ha un'ampiezza di **270 ettari** ed è più grande del Central Park di New York. Qui gli abitanti di Monaco, si rilassano, prendono il sole fanno jogging, ascoltano musica alla **Torre cinese** oppure si ritrovano con gli amici a mangiare qualcosa. Questo parco è infatti caratterizzato dai **Biergärten**, tipici ristori nel verde, dove ci si può sedere e consumare il proprio picnic oppure ordinare al banco una pietanza. Obbligatorio è solo l'ordinazione di una bevanda.



Ultima novità a livello di sport collettivo nel parco è il **Tracht-Fitness** : ogni lunedì alle 19 un Personal-Trainer aspetta i suoi allievi in calzoni corti di pelle (*Lederhose*) e con il tipico *Dirndl* in un prato e si fa ginnastica insieme. Il numero di persone che vi partecipa aumenta di settimana in settimana.



Il parco olimpico - l'Olympiapark

Il parco delle Olimpiadi venne costruito nel **1972** in occasione dei giochi olimpici. Oggi nel parco si tengono eventi come fiere concerti e gare sportive. Per ammirare il panorama si può salire sulla **torre della televisione**. Nel Parco Olimpico si trovano i **due stadi di Monaco**: quello costruito per i giochi olimpici e quello nuovo, chiamato **Allianz Arena**, dove si allenano le due squadre di Monaco: il **F.C.Bayern** e il **1860 München** (anno della fondazione della squadra).



Cenni storici sulle olimpiadi del 1972: l'attentato di Monaco

Il **5 settembre 1972** si verificò un attacco terroristico durante le Olimpiadi estive che si tenevano a Monaco, dove un **commando dell'organizzazione terroristica palestinese "Settembre Nero"** irruppe negli alloggi destinati agli atleti israeliani del villaggio olimpico.

Le misure di sicurezza, durante i giochi Olimpici, non erano molto rigorose per far dimenticare a tutti i giochi Olimpici del 1936 di Berlino.

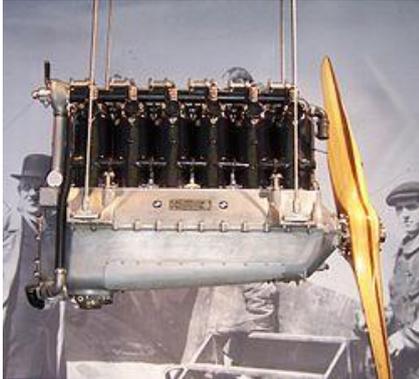
I terroristi avevano chiesto inizialmente di liberare i **232 palestinesi dalle carceri israeliane** e di lasciare liberi due terroristi tedeschi ma il regime israeliano non lo concesse. Così i terroristi **uccisero due atleti e ne presero altri nove in ostaggio**. I terroristi, verso le ore 21, richiesero una scorta fino all'aeroporto, così da poter prendere un aereo per il Cairo. All'aeroporto, ci fu una sparatoria, ma l'azione di liberazione fu mal organizzata dalla polizia perché **morirono tutti i nove ostaggi rimasti, un poliziotto tedesco e cinque terroristi**.



INDUSTRIA

La più grande e famosa industria di Monaco, la BMW, ossia *die Bayerische Motoren Werke*

Le origini



La *Bayerische Motoren Werke* nacque nel **1916**, con lo scopo iniziale di costruire **motori aerei** per la Prima Guerra Mondiale.

Dopo la fine della guerra, nel 1918, in seguito alle condizioni imposte alla Germania dal **trattato di Versailles**, la BMW venne privata del permesso di costruire motori

aerei per cinque anni. Per cercare nuovi sbocchi di mercato, la BMW si concentrò sulla costruzione di **motociclette**.

Nel **1929** gli ingegneri della casa produttrice di motociclette costruirono il primo modello di **auto con il marchio BMW**.



Oggi, la BMW con **116.000 lavoratori** è una delle più grandi aziende in Germania. La casa produttrice di auto produce circa **due milioni di auto all'anno**.

Il logo della BMW riprende i colori tipici dello stato federale di Baviera, ossia l'azzurro e il bianco

Alla BMW sono annesse anche le **marche della Mini** e la **marca lussuosa della Rolls Royce**. Negli ultimi anni la BMW si è concentrata anche sulla produzione auto ad energia elettrica.



di





BMW-Vierzyylinder

Vicino al parco olimpico di Monaco si trova il BMW-Vierzyylinder, sede principale della nota casa automobilistica bavarese. Questo edificio, **alto circa 100 metri**, fu progettato **dall'architetto austriaco Karl Schwanzer** e fu **costruito in occasione delle Olimpiadi di Monaco del 1972**, anche se fu ufficialmente terminato nel 1973. È costituito da quattro cilindri, i quali non poggiano a terra, bensì sono collegati ad una struttura centrale.

BMW-Museum

Il BMW-Museum è situato di fianco al BMW-Vierzyylinder e come questo fu progettato da **Karl Schwanzer** ma inaugurato nel 1972. La forma dell'edificio richiama quella di una turbina, in quanto all'interno del museo sono esposti turbine e motori di aeroplani, prodotti

dalla casa tedesca durante la prima guerra mondiale, oltre ovviamente a molti modelli di auto e moto targate BMW. Il museo è stato inoltre inserito **tra i musei più belli di Monaco** e nel 2013 ha avuto circa 560000 visitatori.

BMW-Welt: l'ultimo edificio costruito

L'ultimo edificio del complesso BMW è il BMW-Welt, ovvero il mondo BMW. È inoltre l'ultimo per costruzione, in **quanto fu inaugurato nel 2017**. È costruito in acciaio ed in vetro e il suo elemento principale è un doppio cono, come mostrato in figura. Al suo interno sono esposti i nuovi modelli prodotti dalla BMW, oltre a quelli di Mini e Rolls-Royce, entrambi marchi posseduti dalla casa bavarese. Qui inoltre, **attraverso dei simulatori, si può provare l'esperienza di guida di una BMW**.



VISITE FUORI MONACO

DACHAU: il campo di concentramento (KZ)

A circa 15 km a nord-ovest di Monaco si trova Dachau, dove il **22 marzo del 1933** fu aperto il primo campo di concentramento lavorativo per prigionieri politici.

Heinrich Himmler, Presidente della Polizia della città di Monaco, il 21 marzo del 1933 annunciò l'apertura del campo con queste parole:

*Mercoledì 22 marzo 1933 verrà aperto nelle vicinanze di Dachau il primo campo di concentramento. Abbiamo preso questa decisione **senza badare a considerazioni meschine**, ma nella certezza di agire per la tranquillità del popolo e secondo il suo desiderio.*

Quindi, secondo Himmler, i campi di concentramento servivano a garantire ordine e sicurezza. Addirittura Himmler giunge a giustificare la loro apertura come un "desiderio" del popolo tedesco. Il regime nazista manipolava spesso l'informazione di massa per poter agire indisturbato e conseguire i suoi fini, in questo caso l'eliminazione delle minoranze e soprattutto degli ebrei.

Il campo era nato inizialmente come fabbrica di munizioni, costruita durante la prima guerra mondiale. Era diviso in diverse parti. A ovest c'era la parte dei **soldati** e delle **guardie**. Poi c'era il **bunker**, che era la prigione dove dovevano andare i prigionieri anche per una minima colpa e la **piazza dell'appello** dove, ogni giorno, avveniva l'**appello** di tutti i deportati. Questi avevano, infatti, un **numero** e non appena sentivano chiamare il proprio dovevano fare un passo avanti. Chi non capiva veniva punito, perciò per un deportato straniero la prima cosa da imparare in tedesco erano i numeri. C'erano anche le **baracche**, divise in categorie: particolare era la **baracca 15**, quella di punizione, dove i prigionieri venivano severamente castigati.

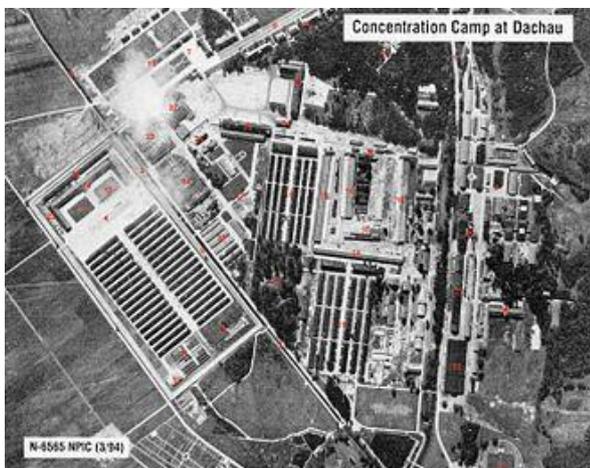
La situazione peggiorò in seguito alla **Notte dei cristalli** del 9 novembre 1938, perché al campo furono internati anche molti **ebrei**. Il numero di questi ultimi crebbe ulteriormente con lo scoppio della Guerra, perché venivano deportati qui molti ebrei dai paesi limitrofi occupati.

All'interno del campo i luoghi dove avvenivano le uccisioni erano il **forno crematorio**, costruito dagli stessi prigionieri, e le **camere a gas**, installate dopo la conferenza di **Wannsee del '42**, dove si decise la soluzione finale della questione ebraica. Il gas impiegato era a base di acido cianidrico e si chiamava **Zyklon B**.

Nonostante le molteplici uccisioni il numero dei deportati non scese mai sotto i **12.000**.

Il campo fu liberato solo il **29 aprile 1945** dagli **Alleati**.

Nel **1965** fu edificato, per iniziativa dei sopravvissuti, un **memoriale** sui terreni dell'ex campo di concentramento.



Una cartina del campo di concentramento, presa da Wikipedia, al seguente link

https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Concentration_camp_dachau_aerial_view.jpg, dove si può trovare la descrizione di ogni zona del Lager.



I forni crematori.



La piazza dove avveniva l'appello giornaliero dei deportati.



Le baracche utilizzate dai prigionieri.



La scritta "Arbeit macht frei" posta sul cancello del campo di Dachau e di ogni campo di concentramento nazista.

L'esempio di un "giusto": Oskar Schindler

Oskar Schindler, imprenditore di Zwittau (Moravia), riuscì a salvare dallo sterminio più di **1000 Ebrei con il pretesto di impiegarli come forza lavoro presso la sua fabbrica di oggetti smaltati a Cracovia.**

Nel 1942 dovette assistere al rastrellamento di Cracovia, durante la quale gli ebrei furono trasferiti in un campo di annientamento (Auschwitz). Proprio grazie a un accordo con Amon Göth, comandante del campo di concentramento, al quale diede tutti i suoi risparmi, Schindler riuscì a trasferire 1.100 ebrei nell'adiacente complesso industriale, dove sarebbero stati relativamente al sicuro dalle angherie delle guardie tedesche.

Quando l'Armata Rossa era ormai prossima a liberare Cracovia, i nazisti distrussero tutti i campi di concentramento e uccisero quanti più poterono, ma **Schindler riuscì a trasferire i suoi dipendenti in un'altra industria di sua proprietà in Cecoslovacchia.**

Come ringraziamento, la sua **salma** fu traslata dagli ebrei e posta nel **cimitero di Gerusalemme** dove tutt'ora riposa.



I castelli di Ludwig II.

Vita di Ludwig

Ludwig nasce il **25 agosto 1845** nel castello di Nymphenburg a Monaco e trascorre gran parte della sua adolescenza nella residenza estiva di Hohenschwangau, lontano dalla capitale. Ludwig II sale al trono giovanissimo, nel **1864** ha appena compiuto diciotto anni.

In circa venti anni costruisce tre magnifici castelli, **Neuschwanstein, Linderhof e Herrenchiemsee**, e una meravigliosa residenza di caccia, a circa 1900 metri d'altitudine, che oggi richiamano milioni di visitatori ogni anno. Ammirando i castelli da lui ideati, si scopre la passione di Ludwig per il lusso orientale e l'idolatria per il Re Sole Luigi XIV di Francia e la sua corte. Inoltre, durante il suo regno, stringe un forte legame di amicizia con il maestro **Richard Wagner**, che ospita e mantiene economicamente, e con **sua cugina, la principessa Sissi**. Qualche giorno dopo esser stato **dichiarato pazzo** da una commissione medica, che mai lo ha visitato, e di esser stato deposto dal trono, Ludwig viene trasferito da Neuschwanstein al **castello di Berg** sul lago di Starnberg.

Il 13 giugno 1886, in compagnia del suo medico, Ludwig passeggia lungo la riva del lago. Poco dopo i corpi dei due verranno ritrovati in acqua privi di vita. Ancora oggi la sua morte è avvolta nel mistero. Il suo funerale si svolse nella Michaelskirche di Monaco di Baviera

Neuschwanstein

Il castello di Neuschwanstein è uno dei simboli della Baviera, fatto costruire dal re Ludovico II a partire dal **1867**.

Il nome tedesco del castello può essere tradotto in italiano come "nuova pietra del cigno".

Il castello è situato nel sud della Baviera e domina dall'alto i paesi di Füssen e Schwangau e il magnifico paesaggio circostante caratterizzato da diversi laghi tra i quali spicca l'Alpsee.

Il castello rispetta lo stile delle vecchie residenze feudali tedesche. L'idea di fare il castello su questa base venne al re dopo aver visto la fortezza medievale della **Wartburg in Turingia**, nella Germania centrale, famosa per aver ospitato Lutero durante gli anni di lotta col papato. La torretta a destra ricorda in effetti quella della Wartburg.





Gli ambienti importanti del castello sono molti ma i più significativi sono: **la sala del trono in stile bizantino**, i giardini di **marmo di Carrara**, i dipinti, alcuni dei quali raffigurano scene di vita religiosa mentre altri raffigurano momenti di vita quotidiana di alcuni re. Nella sala da pranzo si trovano una serie di dipinti che raffigurano una leggendaria **gara poetica medievale, quella dei Meistersänger**.

Il soggiorno reale è costituito da un ampio salone principale e da una saletta soprannominata "L'angolo dei cigni".

Le tappezzerie, le tende e le coperte sono color blu bavarese e sono ornate da ricami che rappresentano lo stemma della Baviera.

Ludovico II aveva una predilezione per le camere da letto sfarzose e per questo **la sua stanza** in questo castello è in **stile gotico** e ornata da meravigliosi intagli in legno di quercia che si possono ammirare sul baldacchino del letto, sulla colonna centrale e sulla sedia da lettura. La finestra del balcone di questa camera dà sulla gola di Pöllath.

Circa 1,4 milioni di persone l'anno vanno a visitare la cosiddetta "fortezza del re delle favole".

Dal centro di Monaco ci vogliono **1 ora e 40 minuti** per arrivare al castello.

Hanno realizzato questa presentazione per le classi in visita a Monaco tutti ragazzi della 3LC sotto la guida di Gabriella Montali e Margaret Umbreit